

## Scuola di Legalità, con SPI “No alle mafie. Io ci sto e tu?”

Iniziative Spi - 11/05/2016



### COMUNICATO STAMPA

Venerdì 13 maggio all'ITC Palladio di Treviso l'ultimo dei quattro appuntamenti promossi negli Istituti superiori della provincia dal Sindacato per combattere le mafie partendo dalla conoscenza

#### **Scuola di Legalità, con SPI “No alle mafie. Io ci sto e tu?”**

Il segretario generale, Paolino Barbiero: “Attraverso il confronto e la riflessione, agli studenti, giovani cittadini di domani, dobbiamo dare gli strumenti per riflettere e per combattere le mafie, che anche sul nostro territorio hanno allungato i loro tentacoli”

Dopo gli appuntamenti che hanno visto protagonisti gli studenti del Liceo Scientifico “Leonardo da Vinci” (sabato 30 aprile), dell'Istituto “Obici” di Oderzo (giovedì 5 maggio) e dell'Istituto “Enrico Fermi” di Treviso (lunedì 9 maggio), alla presenza di **Lucia Rossi della Segreteria Nazionale SPI CGIL**, si concluderà **venerdì 13 maggio, dalle ore 11.00 alle 13.00, all'ITG “Palladio” di Treviso** il progetto di educazione alla legalità promosso da CGIL, SPI CGIL, FP CGIL di Treviso e Rete Studenti Medi.

“Gli atti di intimidazione e di minaccia nei confronti di amministratori locali e funzionari pubblici sono in aumento, si stima un 3% di anno in anno, e sono quadruplicati i casi di aggressione fisica. Con un drammatico settimo posto nella classifica nazionale, anche la nostra regione è coinvolta dal fenomeno – ha dato un quadro generale **Giorgio Baccichetto dello SPI CGIL di**

**Treviso** – solo nel 2014 sono stati 12 i casi di minacce e di intimidazioni che hanno colpito sia amministratoli locali che personale dirigenziale di enti pubblici. Diversi i comuni coinvolti anche in incendi dolosi. E poi l’usura e le infiltrazioni nel tessuto economico solo la punta dell’iceberg di quanto la mafia ingrassi grazie alla crisi”.



“È bene, allora, spiegare cosa sono le mafie, quale la loro storia e come sono cambiate negli anni, come e perché sono arrivate nel nostro territorio. Abbiamo cercato di approfondire questi punti insieme agli studenti, per stimolare una riflessione sulla legalità e una maggiore e più critica conoscenza del fenomeno - spiega **Paolino Barbiero, segretario generale SPI CGIL di Treviso** -. Le mafie, infatti, sono una cartina tornasole dei cambiamenti della nostra società, coinvolgono e sono un problema di tutti, non solo del Sud del Paese. Per questo vogliamo trasmettere e discutere con i giovani, cittadini del domani, sull’importanza della legalità, che significa prima di tutto assumersi delle responsabilità per agire nel bene comune. Un’occasione ulteriore per vivere un’esperienza intensa su questo versante è partecipare ai campi antimafia organizzate nel periodo estivo proprio nei beni e terreni confiscati alla mafia”.

Gli studenti hanno accolto l’iniziativa con grande partecipazione, dimostrandosi attenti alla riflessione e coinvolti nel dibattito a cui, oltre a diverse figure del Sindacato, ha preso parte in un’occasione anche l’on. Alessandro Naccarato della Commissione Nazionale Antimafia. Durante l’ultimo incontro, che si terrà all’Aula Magna dell’ITG “Palladio”, con Maurizio Busso e Paolino Barbiero dello SPI di Treviso, Fabio Malaspina del Sindacato di Polizia della CGIL Veneto e un rappresentante della Rete degli Studenti Medi, sarà questa volta **presente Lucia**



**Rossi della Segreteria Nazionale SPI CGIL.**

Treviso, 11 maggio 2016

**Ufficio Stampa**